

Nonino premia la signora dei frutteti

Isabella Dalla Ragione tra i vincitori 2017 con Michon, Broodbank e Gray

Da oltre quarant'anni ha fatto della cultura una leva di marketing, con un premio letterario autofinanziato a tutela dell'indipendenza della giuria. Prima ancora, ha trasformato un vecchio alcolico utile a vincere i rigori invernali in un pregiato distillato di successo, senza perdere la dimensione artigianale. Una storia d'imprenditoria e di cultura, quella della friulana famiglia **Nonino**, ambasciatrice della grappa nel mondo, che deve gran parte dell'affermazione internazionale del suo marchio proprio alla cultura della tradizione e del territorio perseguita fin dagli anni Settanta, quando la grappa sembrava essere solo un ruvido ricordo di una cultura contadina

dalla quale era tanto in voga prendere le distanze. Lungimiranza che si rinnova con la 42esima edizione del Premio **Nonino**, che sarà consegnato sabato 28 gennaio nella distilleria di Percoto, ma che già ieri ha svelato i premi 2017. La giuria presieduta da V.S. Naipaul, Nobel per la Letteratura 2001, ha assegnato il Premio internazionale **Nonino** allo scrittore francese Pierre Michon, che nel suo "Vite minuscole" (Adelphi, 2016) incrocia vorticosamente storie di personaggi "minuscoli" di un mondo rurale ancestrale alla profondità della cultura occidentale. Il Premio **Nonino** 2017 è andato a Cyprian Broodbank, archeologo inglese che con il suo "Mediterraneo" (Einaudi, 2015) ha realizzato un

autentico capolavoro della ricerca archeologica, storica e geografica. Il Premio a "Un maestro del nostro tempo" è stato assegnato al filosofo John Gray, che nei suoi libri ha contestato presupposizioni da lungo consolidate nel pensiero sociale e nella storia politica, e ha predetto eventi politici e sociali come la crisi economica globale e l'avvento di governi populistici. E poi c'è il premio "Risit d'Àur" (Barbatella d'oro), quello nato prima di tutti gli altri, nel 1975, per "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani", come poco dopo è avvenuto anche grazie al Premio stesso, che continua a testimoniare il perdu-

rante legame della famiglia **Nonino** (una delle famiglie imprenditoriali più "femminili" al mondo, ma questa è un'altra storia) con la cultura della terra. È stato assegnato a Isabella Dalla Ragione, agronoma e presidente della Fondazione Archeologia Arborea Onlus, che in trent'anni di appassionata ricerca di antiche varietà locali di piante da frutto ha salvato oltre cento varietà locali, realizzando nei pressi di Città di Castello un autentico serbatoio genetico di risorse. Un premio, dice la motivazione, che vuole essere "di stimolo e di supporto a coloro che oggi si prodigano per salvare le Antiche Mele del Friuli, un tesoro da preservare per le future generazioni".

Marina Grasso



Isabella Dalla Ragione ha vinto il Premio **Nonino** "Risit d'Àur" 2017

